



“ArcelorMittal: alle Istituzioni abbiamo chiesto un intervento per sospendere la Cig, in attesa di un confronto a livello generale”

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Le Segreterie Provinciali Fim Fiom Uilm, hanno rinunciato alla mobilitazione a seguito della procedura di avvio di cassa integrazione per 130 persone, avviato da Mittal per Cornigliano. Stamane siamo stati ricevuti dal Prefetto, dal Sindaco e dal Presidente della Regione Liguria ai quali la Uilm ha espresso forte preoccupazione rispetto all'intesa tra i Commissari e Mittal che mette in discussione l'accordo di settembre 2018 e non da nessuna garanzia sulla salvaguardia occupazionale e sugli assetti industriali. Per questa ragione ho evidenziato che è necessario intervenire su 3 punti:

- 1) in assenza del piano industriale, abbiamo sollecitato le Istituzioni a fare in modo che Mittal metta da parte la procedura di cassa integrazione, disponibili a discutere senza vincoli, e poiché è previsto un incontro a maggio abbiamo rafforzato la nostra posizione che in quella sede discuteremo delle proposte che avvanzeranno Mittal e il Governo;
- 2) data l'eccezionalità dell'emergenza Coronavirus e i decreti emersi dalla Presidenza del Consiglio, abbiamo denunciato alle Istituzioni che mancano dei collegamenti reali tra questi provvedimenti per la salvaguardia dei lavoratori in termini di sicurezza, non a caso se è necessario faremo un esposto alla Asl di intervenire nello stabilimento
- 3) Infine, abbiamo chiesto alle Istituzioni di sollecitare il Governo a inviare alle stesse, l'ipotetico piano industriale che allo stato attuale ha risolto solo le problematiche conciliative e giudiziarie, per tanto sulla base della conoscenza del piano è possibile fare una discussione più compiuta, ricordando al Governo, che lo stesso è vincolato a rispettare l'Accordo di Programma sia in termini di salvaguardia occupazionale che del reddito dei lavoratori

Le Istituzioni ci hanno garantito che interverranno rapidamente presso gli organi competenti, in particolare con Mittal per il ritiro del provvedimento e con il Governo perché li renda edotti del Piano industriale.

Genova, 9 marzo 2020